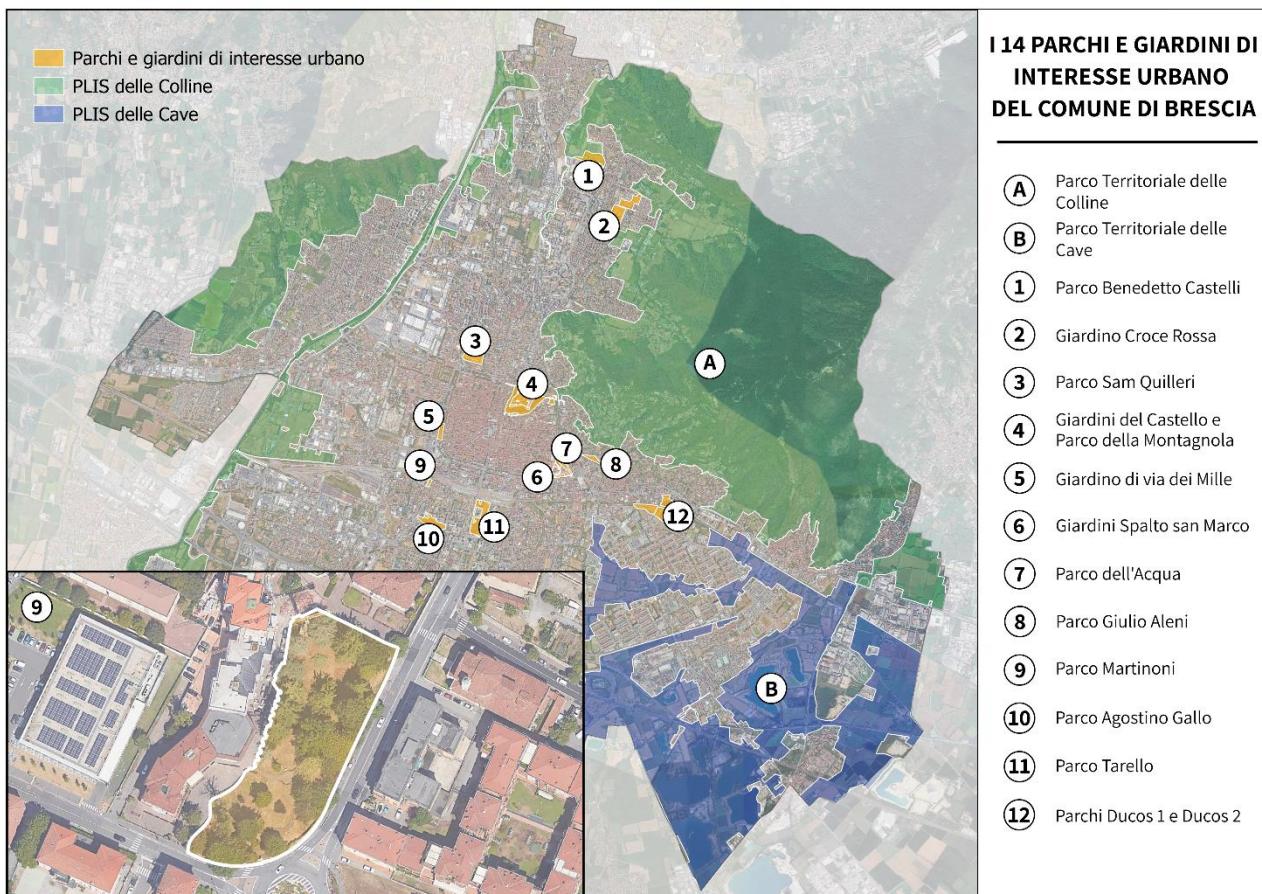


# PARCO MARTINONI



## INFORMAZIONI DI BASE

- **Quartiere:** don Bosco
- **Collocazione:** via Sostegno, via Zara, via Corsica
- **Estensione:** 4.300 metri quadri

## La storia del parco

Nel 1862 il nobile Camillo Brozzoni (1798-1864), collezionista, bibliofilo ed erede di una facoltosa famiglia, lasciava al Comune la sua villa (oggi in via Corsica): nel 1831 con la moglie Carolina Lera commissionava all'architetto Rodolfo Vantini una villa di delizia con un vasto parco romantico, di circa 6 ettari di estensione, poco fuori la cinta urbana nei pressi di Porta San Nazzaro. Per le sue essenze rare il parco è presto segnalato dalle guide ottocentesche come il più fiorito e piacevole giardino privato della città.

Un parco che in quegli anni è definito infatti come "uno fra i primi delle provincie lombarde per la varietà e la vigoria de' rari suoi vegetabili". E, ancora, una zona che "dalla condizione di ortaglia passava a quella di giardino inglese dietro espresso disegno con tempietto marmoreo, la grotta o

il laghetto e il ruscello e l'amena collinetta". A seguirlo il giardiniere G. Capra, nella sua ricchezza di oltre 500 esemplari di conifere e sempreverdi.

Qui si coltivavano camelie: Brozzoni era infatti appassionato di botanica e floricoltura e, nel corso dell'Ottocento, selezionò e fece registrare ibridi di *Camelia Japonica* che ancora oggi portano il suo nome o quello delle donne della sua famiglia e ornano giardini e orti botanici di tutto il mondo.

Nel 1863 il testamento del Brozzoni prevede il dono al Comune di Brescia della sua straordinaria collezione di oggetti artistici e pure del parco, con espressa sottolineatura che di tale donazione i cittadini potessero liberamente godere senza alterarne l'aspetto botanico così lungamente studiato.

La Municipalità decide di aprirlo immediatamente al pubblico, sotto la guida del professor Gaetano Consoli: nel marzo del 1887 il Comune procedette però alla vendita dell'area al conte Luigi Martinoni (da qui il nome attuale del parco) ma nel 1907 il giardino fu però parzialmente chiuso.

Nel 1938 quel che rimane del parco viene affidato al vivaista Guerino Sala, che vi rimane sino ai primi anni Sessanta, quando buona parte dell'area diviene edificabile mentre un inventario redatto nel luglio del 1964 segnala la presenza di circa 150 alberi mentre nel dicembre dello stesso anno si mobilitano senza successo - per la graduale eradicazione di cedri del libano, delle palme, delle acacie, robinie e altre specie - Italia Nostra e l'Unione Agricoltori di Brescia.

Nel 1972 si avvia la costruzione di palazzine residenziali cancellandone definitivamente il carattere originario: solo nel maggio del 1975 quel che resta diviene parco pubblico mentre la villa Brozzoni, costruita nel 1834, nel 1977 è ceduta al Pci che ne fece la sua sede provinciale. Nel 2016, fra alcuni sopravvissuti esemplari di ippocastano, bagolaro, alberi di giuda tassi e aceri, quasi a ricordo, qui si tiene la "Festa delle camelie".

Allo stato attuale il parco risulta in parte pubblico e in parte privato, asservito ad uso pubblico.

## VEGETAZIONE DEL PARCO

### Struttura della vegetazione

- **Superficie coperta da piante d'alto fusto:** oltre 3.000 metri quadri (71% della superficie)
- **Numero piante:** 82 (190 piante ad ettaro)

### Specie Presenti

*Aesculus hippocastanum*, *Acer Japonicum*, *Acer negundo*, *Acer palmatum dissectum*, *Acer saccharinum*, *Ailanthus altissima*, *Carpinus betulus*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus atlantica* var. *glaуca*, *Cedrus deodara*, *Cedrus libani*, *Chaenomeles japonica*, *Cercis siliquastrum*, *Cupressus*

sempervirens, Ficus carica, Fraxinus excelsior, Fraxinus ormus, Juniperus chinensis 'Pfizeriana Glauca', Juglans nigra, Lagerstroemia indica, Ligustrum lucidum, Magnolia grandiflora, Phottinia serrulata, Platanus acerifolia, Prunus laurocerasus, Prunus pissardii, Punica granatum, Taxus baccata, Thuja orientalis, Ulmus campestris, Viburnum tinus.

## SERVIZI PRESENTI NEL PARCO

Servizi	
punti ristoro	NO
servizi igienici	NO
panchine e sedute varie	SI
illuminazione	NO
fontane	NO
area cani	NO
area spettacoli	NO
giochi per bambini	NO
percorsi e pavimentazione	SI
Fontanelle	NO